

In merito alla delibera di adeguamento delle indennità degli amministratori, riteniamo doveroso intervenire per smentire categoricamente menzogne e falsità messe in circolazione da taluni, che privi di argomenti e in cerca di visibilità, tentano di propinare informazioni errate all'opinione pubblica. Per entrare nel merito della questione, trattasi di un adeguamento previsto dalla legge introdotta già nel 2022, con risorse economiche che esulano dal bilancio comunale essendo stato istituito un apposito fondo dalla regione siciliana per l'intera annualità 2023.

Nulla c'entra o incide con la situazione di dissesto economico o altre risorse previsti nell'ambito delle politiche sociali a favore delle fasce più deboli che non vengono minimamente intaccate.

Si precisa inoltre che l'adeguamento è in vigore dal 2022 e non è mai stato applicato dagli amministratori, ma applicato solo dopo la previsione della copertura economica, si ribadisce, a carico della regione (non delle casse comunali) e solo dopo, per senso di responsabilità, avere sistemato i conti dell'ente con la trasmissione al ministero dell'equilibrio economico finanziario, propedeutico alla fuori uscita dal dissesto, avvenuto nel maggio 2023.

Tutto il resto è solo il subdolo tentativo di mettere in cattiva luce, su basi prive di fondamento gli amministratori. Tutto ciò non solo rappresenta un atto di vigliaccheria politica, ma un atto di scorrettezza istituzionale che rischia di trasformarsi in ben altro.

L'invito all'opposizione resta sempre quello di un confronto politico su temi veri che incidano o interessino realmente la nostra comunità, e non solo finalizzati al mero scalpore, pretestuoso e strumentale come in questo caso.

L'amministrazione comunale